MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito

GORJUX-TRIDENTE-VIVANTE
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Polo Tecnico e Professionale Turistico – Grafico – Economico
Direzione e Segreteria - ***SEDE GORJUX:*** Via Raffaele Bovio, s.n. - 70125 Bari – Tel./Fax: 0805461463 - 0805461506
SEDE TRIDENTE: Viale Papa Giovanni XXIII, 59 - 70124 Bari - Tel. 0805574381 Fax 0805521551
SEDE VIVANTE: Piazza Diaz, 10 – 70121 Bari – Tel. 0805540560 Fax 0805540965
bais03700e@istruzione.it – bais03700e@pec.istruzione.it - www.istitutogorjuxtridentevivante.edu.it – Codice Fiscale 93062330720

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con **Bisogni Educativi Speciali** (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

A.S. _____

Sede: _____

Alunno/a: _____

Classe: _____ Sezione_____Indirizzo_____

Coordinatore di classe: _____

Referente BES: Prof.ssa _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

SEZIONE A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____Data____/ ____/ _____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➢ SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale: _____

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____in data ___ /___ / ____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➢ ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola_____

Redatta da: _____in data ___ /___ / ____

(relazione da allegare)

➢ CONSIGLIO DI CLASSE - Relazione_____

Redatta da: _____in data ___ /___ / ____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze …)

_____

SEZIONE B

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 2):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe - in data_____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi* o *occasionali*

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	**Osservazione degli INSEGNANTI**	**Eventuale osservazione di altri operatori**, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di **lettura/scrittura**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di **espressione orale**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà **logico/matematiche**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel **rispetto delle regole**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel **mantenere l'attenzione** durante le **spiegazioni**	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i **compiti a casa**	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le **consegne** che gli vengono proposte **in classe**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta **difficoltà** nella **comprensione** delle **consegne** proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa **domande non pertinenti** all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle **lezioni** (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai **richiami dell'insegnante/educatore**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta **difficoltà** a **stare fermo nel proprio banco**	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta **timidezza**	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene **escluso** dai compagni dalle **attività scolastiche**	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene **escluso** dai compagni dalle **attività di gioco**	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad **autoescludersi** dalle **attività scolastiche**	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad **autoescludersi** dalle **attività di gioco/ricreative**	2 1 0 9	2 1 0 9
Non **porta** a scuola i **materiali** necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha **scarsa cura** dei **materiali** per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra **scarsa fiducia nelle proprie capacità**	2 1 0 9	2 1 0 9

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE C

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave …	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	

Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software …)	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature …)	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Rielabora e riassume verbalmente e/o per iscritto un argomento di studio	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Altro …… ……		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

……
……
……

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

……
……
……

SEZIONE D Patto educativo

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
  con cadenza: □ quotidiana □ bisettimanale □ settimanale □ quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro ……
  ……
  ……

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico…)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni…)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro ……
  ……
  ……

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro ……

D 1. Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti (segnare con una crocetta le strategie necessarie da adottare):

	Da adottare
Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;	
Privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura	
Prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;	
Organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;	
Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;	
Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;	
Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;	
Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;	
Avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;	
Aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;	
Verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;	
Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,…)	
Altro	

D 2. Strumenti e modalità di verifica/valutazione

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE (segnare con una crocetta le strategie necessarie da adottare)

	Da adottare
Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)	
Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato	
Programmare e concordare con l'alunno le verifiche	
Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario	
Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali	
Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci…)	
Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni	
Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari	
Facilitare la decodifica della consegna e del testo	
Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma	
Introdurre prove informatizzate	
Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove	
Gestione dei tempi nelle verifiche orali	
Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive	
Altro	

D 3. Strategie di personalizzazione

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI, MODALITA' DI VERICA E VALUTAZIONE

(inserire per ciascuna disciplina il codice corrispondente contenuto nei quadri riassuntivi delle legende sotto riportate e le eventuali variazioni nelle conoscenze e competenze disciplinari)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI ove necessario (conoscenze/competenze)	MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

MATERIA …… Firma docente: ……				
MATERIA …… Firma docente: ……				
MATERIA …… Firma docente: ……				
MATERIA …… Firma docente: ……				
MATERIA …… Firma docente: ……				

MATERIA ……. Firma docente: …….				
MATERIA ……. Firma docente: …….				
MATERIA ……. Firma docente: …….				
MATERIA ……. Firma docente: …….				

	LEGENDA MISURE DISPENSATIVE[1] (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo

1

D3.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D4.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D5.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D6.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D7.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D8.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D10.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D11.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D12.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D13.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D14.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D15.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D16.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D17.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D18.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D19.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D20.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D21.	Altro

Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

	LEGENDA STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)

C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri…) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse *on line*)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (*free* e/o commerciali)
C11.	Altro_____

NB:
In caso di ***esame di stato****, gli* ***strumenti adottati*** *dovranno essere indicati* ***nel documento del 15 maggio*** *della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.*

	LEGENDA MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE
V1.	Organizzazione di interrogazioni programmate;
V2.	Predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
V3.	Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
V4.	Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini…);
V5.	Valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
V6.	Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
V7.	Lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
V8.	Rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;
V9.	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente Piano Didattico Personalizzato, per il successo formativo dell'alunno.

Gli insegnanti del Consiglio di classe

Disciplina	Docente	Firma

I genitori

_____

_____

Il Dirigente Scolastico

_____

L'alunno_____

Data _____